

PER NON DIMENTICARE Il giorno della memoria

Immaginate che, all'improvviso, vengano approvate delle leggi che vi impediscono di andare a scuola. Molti di voi, forse ne sareste contenti: "Ci possiamo divertire tutto il giorno con gli amici" direbbero. Ma immaginate anche che queste stesse leggi vi impediscano anche di andare al parco, di entrare nei negozi, di vedervi con gli amici, di praticare sport nelle palestre... Insomma, di vivere una vita normale.

Perché? Vi chiederete probabilmente. Beh, immaginate che tutto ciò vi accada perché siete considerati colpevoli di essere nati in una famiglia piuttosto che in un'altra.

Impossibile? No, tutto questo è successo, anche in Italia. Era il 1938. Un anno, dopotutto, non così lontano da noi. Non ci dilungheremo a parlare della situazione politica in Italia e in Germania. È scritto su tutti i libri di scuola che l'ideatore delle leggi razziali fu Hitler, e che Mussolini lo assecondò approvandole anche in Italia.

Vogliamo, invece, parlare dei milioni di vittime innocenti (donne, uomini, bambini, anziani e ragazzi come noi) che questa persecuzione ha provocato, perché l'approvazione delle leggi razziali non fu che l'inizio.

Nel 1943, quando nel sud d'Italia già si festeggiava la caduta del fascismo e il nord era occupato da tedeschi, si iniziò a parlare di "soluzione finale".

Fu così che milioni di ebrei, rom, omosessuali, invalidi furono stipati in carri bestiame, in viaggio verso luoghi a loro ancora sconosciuti: i *campi di sterminio e di concentramento*.

Qui si operava subito una selezione: donne deboli, bambini e anziani andavano direttamente a morire, gli altri venivano fatti lavorare molto duramente, ricevendo per pasto una porzione di zuppa insapore e un pezzo di pane al giorno, ridotti a bestie senza più

un nome, con un numero per distinguerli.

Moltissimi sono partiti, pochissimi sono tornati.

Il più tristemente noto tra questi campi di morte è Aushwitz, liberato dai russi il 27 gennaio 1945.

Questa data è rimasta nella storia italiana ed in ricordo è stata istituita la "giornata della memoria".

In questa occasione molte sono state le iniziative, come le testimonianze dei sopravvissuti Liliana Segre, Goti Bauer, Nedo Fiano, perché nonostante siano passati molti anni, è importante non dimenticare.

Sara.O e Sabrina R.. 3^aD

IL 6 FEBBRAIO E' SCATTATA L'ORA X

di Federico L. 2^a E

Milano, martedì 6 febbraio ore 18.30, epidemia di massa, tutti gli studenti della Carlo Porta sono stati ritrovati con un ambiguo colorito verde. I medici hanno dichiarato che non si tratta di varicella né di morbillo, ma di una malattia finora sconosciuta. Solo il prof. Kavol Fioren, dell'università di Brokkolus è riuscito a dichiarare che la malattia è da attribuire ad un'imminente astinenza da videogames, televisione e computer.

continua in terza pagina

PAGELLE: DITE ADDIO ALLA PAGHETTA



Calci al calcio

di Chiara A. 3^a F

2007 tra gli agenti di polizia e alcuni tifosi minorenni allo stadio di Catania.

Ci sono stati diversi feriti e un morto: un agente di polizia ucciso da un ragazzo di 17 anni.

In seguito a questi gravi episodi di violenza sono stati presi i primi provvedimenti.

Le partite del campionato

giovane e del campionato professionistico sono state sospese e molte partite si sono giocate a porte chiuse oppure sono state riservate solo agli abbonati.

Ma nonostante tutto questo, nel campionato giovanile si sono verificati ancora degli scontri tra i tifosi.

Perché tutto questo?

Secondo me lo sport deve essere uno svago, un gioco, per alcuni anche un lavoro, ma soprattutto un momento di incontro, e non deve diventare invece un'occasione di scontro sia per i giocatori che per gli spettatori.

continua e pagina 2

In questi ultimi giorni abbiamo sentito che i giudici sportivi stanno discutendo su una questione molto importante: la violenza negli stadi.

Infatti si sono verificate, durante alcune partite, numerose risse causate da tifosi. Una rissa, che ha suscitato un grande dibattito, è quella avvenuta la sera del 2 febbraio

dentro e fuoriPorta

PARIGI

turismo e divertimento

Se volete fare un viaggio andate a Parigi: è probabile che visiterete celebri musei come quello del Louvre, il musée d'Orsay o famosi luoghi come la Tour Eiffel, l'Arco di Trionfo o Nôtre-Dame de Paris.

Ma se volete divertirvi andate a La Villette: per i più piccoli la Cité des Enfants, un'area in cui i bambini possono scoprire la scienza e la tecnica in modo divertente. Per tutti c'è il planetario, dove il soffitto "sparisce" e ti ritrovi a vivere un fantastico viaggio nello spazio.

Se invece cerchi forti emozioni c'è la Géode, all'interno della quale viene proiettato un breve film con magnifici effetti speciali e sonori, su tutto il tuo campo visivo: il film non lo vedi, lo vivi.

Eugenia V. 2^a E



la Géode

NEW YORK

giornata anti-stress

Dopo le vacanze di Natale si è verificato un fatto assai bizzarro e divertente che ha suscitato grande curiosità. A New York gli alunni di una scuola hanno organizzato la 'Giornata Antistress', una manifestazione contro la scuola e i professori. Tanti ragazzi intorno ai diciotto anni sono andati a spasso per la città senza gonne o pantaloni. La polizia, quando è venuta a conoscenza dell'evento, non si è lasciata impietosire ed ha arrestato i manifestanti, rilasciandoli poco dopo. Questo fatto mi ha veramente sbalordito: com'è possibile passeggiare in inverno con le gambe nude? E che rapporto c'è tra stress e freddo? A me aumenterebbe!

Certo, a volte sarebbe bello poter dire STOP, ma io lo farei al caldo e con una cioccolata fumante in mano!

Sofia O. 3^a H



e-card: la miopia dell'uomo moderno

MODA: CHE ORRORE!

Non c'è ragazza che non sogni le passerelle, le luci del palcoscenico, i magnifici vestiti indossati dalle modelle...ALT! Magnifici? Certo, riconosco che alcuni sono molto belli ma altri indumenti o oggetti di tendenza sono davvero orribili. Un esempio? Cappelli esagerati e vestiti stile Carnevale di Venezia per le donne e vestiti modello Tarzan per gli uomini.

E poi vengono le modelle stesse: costrette a non mangiare per apparire magrissime, tanto magre da

essere a rischio anoressia e tanto mascherate da quintali di trucco da sembrare tutte uguali. Come se non bastasse gli stilisti non limitano questo fenomeno-moda al nostro mondo ma lo estendono anche agli animali: alcuni vestono i cani da sposa o da scozzese; insomma, una vera pazzia.

Io sono del parere che ci si possa vestire alla moda senza spendere cifre spropositate e senza mascherarsi: basta, a volte, un piccolo accessorio per essere 'a la page' senza dimenticare il buon gusto.

Silvia E. 2^a H

Caldo record anche in inverno

COSA SUCCUDE AL NOSTRO CLIMA?

L'anno scorso fra dicembre e gennaio non c'era un alunno che, all'uscita da scuola o durante le vacanze, non si fosse messo a giocare a palle di neve: tutta Milano era coperta da un folto manto bianco. Quest'anno la neve (quella che non si scioglie appena tocca terra) proprio non si è vista, neanche in montagna. Le temperature sono troppo elevate.

Il problema non si è limitato all'Italia, ma riguarda l'intero pianeta.

A Mosca, ad esempio, dove la temperatura media invernale non supera -10°, quest'anno si sono registrati fra -3° e -2° e a New York, dove solitamente non passa un inverno senza neve, sono addirittura fioriti in anticipo i ciliegi.

Anche gli animali sembrano impazzire: a Madonna di Campiglio sono stati visti girare sulle piste da sci un'orsa e i suoi due piccoli, che sarebbero dovuti essere in letargo da un pezzo!

Ma qual è il vero motivo del surriscaldamento generale della Terra?

La colpa è di noi umani che ogni giorno contribuiamo all'aumento del cosiddetto "effetto serra", un fenomeno che fa in modo che il calore che riceviamo dal Sole non si disperda nello spazio. Esistono sulla terra alcuni gas, chiamati gas serra, che funzionano come il vetro di una serra: "intrappolano" il calore e non lo lasciano andare. Finché questi gas sono presenti in quantità corretta, il fenomeno è positivo, ma più aumentano, maggiore è il calore trattenuto nell'atmosfera. Uno di questi è l'anidride carbonica che noi produciamo in gran quantità bruciando i combustibili fossili, favorendo, così, l'aumento di questo fenomeno. Se non si farà qualcosa, nel 2070 l'Europa meridionale diventerà davvero un deserto, come è stato ipotizzato in seguito ad uno studio voluto dalla Commissione europea. O è un'ipotesi troppo catastrofica? A quell'epoca noi alunni avremo fra i settantacinque e i settantotto anni circa e, chissà, forse saremo noi a dire ai nostri nipotini banalità come "Non ci sono più le mezze stagioni!"

Sara O. 3^a D

...nel mondo

ambiente

Calcio al calcio

segue dalla prima pagina

Qualsiasi sport deve essere praticato senza barare, ci deve essere il rispetto per l'avversario, accettando anche la sconfitta; inoltre tutta questa violenza viene alimentata da cose insensate, da banali pretesti e dalla aggressività dei tifosi contro gli avversari.

Non sono gli stadi, le partite e lo sport che hanno bisogno di barriere, è la violenza che deve essere fermata, isolata. Spero che questo problema si risolva in fretta, per riuscire finalmente a vedere in pace uno degli sport più apprezzati nel mondo: il calcio.

Diamo un "calcio alla violenza!"

Chiara A. 3^a F

cronache della scuola

IL 6 FEBBRAIO E' SCATTATA L'ORA X

segue dalla prima pagina

Indagati i genitori che, secondo gli investigatori, dopo aver visionato le pagelle, hanno inflitto ai poveri ed innocenti figli pesanti sanzioni che hanno indirettamente provocato il loro decesso. Agli occhi dei presunti responsabili le vittime erano colpevoli di studio scarso e

carente impegno, i pochi superstiti, secondo la scientifica, saranno comunque stroncati dalle prime verifiche del secondo quadrimestre.

Ma, scherzi a parte, eravate davvero preoccupati per le pagelle?

Spesso ci si preoccupa di più per i voti di italiano, matematica, inglese... In queste materie, recuperare

un'insufficienza è molto difficile; solo uno studio costante accompagnato da esercizi e da un notevole impegno può garantire il risultato positivo.

E' meno difficile, a mio avviso, raggiungere la sufficienza in Arte e Musica; oltretutto penso siano essenziali per costruire una solida preparazione culturale.

Nei famosi e seguitissimi quiz televisivi, spesso i concorrenti vengono eliminati proprio da domande sull'arte, sulla musica, sulla letteratura. La cultura fa la differenza! . Nella vita, secondo me, interessandoci un po' a tutto, possiamo migliorare la nostra cultura... ma soprattutto.... salvarci l'anno scolastico!!!

Federico L. 2^a E



Alla "Carlo Porta" gite e viaggi di istruzione sia in casa che all'estero

Quante volte può capitare ad una persona comune di avere la possibilità di viaggiare all'estero? Per alcune famiglie la cosa è più che impossibile, ma oggi per gli studenti della Carlo Porta non è una speranza così remota. Parigi, Strasburgo, Roma, Firenze.

Ecco la tappe più gettonate e accessibili per gite scolastiche e viaggi di istruzione. Solitamente sono privilegi di cui godono classi "disciplinate", ma almeno una volta nel triennio ogni classe può godersi questo nuovo tipo di "lezione".

Una gita scolastica è un'occasione perfetta per conoscere tutti i diversi aspetti di una città: i

monumenti, la storia, le curiosità.

Inoltre gli alunni hanno la possibilità di socializzare, conoscere nuove persone, stringere amicizie con alunni di altre sezioni e classi.

Comunque tutto ciò è possibile grazie all'importante collaborazione degli insegnanti che volontariamente, accettano di accompagnare le proprie classi durante un viaggio d'istruzione.

Nonostante ciò tre ragazzi su dieci non si mostrano disponibili a partecipare a questi progetti. Le difficoltà economiche di alcuni studenti possono costituire degli ostacoli (che vengono regolarmente superati), ma un terzo degli alunni

decide di non aderire all'iniziativa per problemi familiari, di carattere personale.

Per molti studenti un viaggio d'istruzione costituisce una scoperta, una possibilità di uscire da casa e finalmente esplorare "ciò che ci circonda". Una gita scolastica fuori dalla propria città è considerata dagli studenti uno degli avvenimenti più divertenti, entusiasmanti e interessanti di tutto l'anno scolastico ed è per questo che oggi si cerca di proporre una giusta quantità rispetto alla concreta possibilità della scuola e degli alunni.

Manuela C. e Viola P. 2^a G

Dai banchi di scuola ai palcoscenici

Espressioni e teoremi, verifiche e temi: sono questi i problemi che affliggono ogni studente tra i banchi di scuola. Ma c'è un premio per il nostro impegno e la nostra buona volontà : fare teatro. Il divertimento delle scene teatrali, le melodie composte dai nostri bravi insegnanti e la rappresentazione del lavoro fatto insieme sono alcune caratteristiche che ci inducono a "resistere" e a pensare sempre positivamente. Piace a tutti noi ragazzi divertirci, in un modo o nell'altro, ma esibirsi in un vero teatro credo sia e davvero eccitante. Sono queste le possibilità che offre la nostra amata scuola in cui impegno e partecipazione vengono sempre ripagati! Turandot, Le avventure di Ulisse e la Lauda sono alcuni dei titoli delle scene teatrali recitate o che saranno recitate dagli alunni della Carlo Porta.

Manuela C. e Viola P. 2^a G



sport - cultura - divertimento

recensioni film

007 Casino Royale

Regia: Martin Campbell

James Bond ritorna in un nuovo caso: questa volta dovrà salvare il mondo da un'associazione terroristica....giocando a poker.

Il film inizia con un lungo inseguimento a piedi in un cantiere e finisce con la demolizione di un palazzo veneziano: non si può quindi dire che sia noioso!

Molto belle le ambientazioni, un lussuoso club privato, un

colossale casinò in Montenegro e una movimentata Venezia; in quest'ultima 007 dovrà, però, interrompere definitivamente le attività terroristiche guidate da Mr.White.

Non è comunque uno dei soliti James Bond: qui infatti la spia rischierà di brutto! E inoltre manca del tutto l'abituale ironia dei precedenti film di 007.

Trovo comunque che sia un film fantastico e consiglio di andare a vederlo.

Pietro L. 2^a I

IL DIAVOLO VESTE PRADA

Regia: David Frankel

Una ragazza di nome Andrea, soprannominata Andy, sogna di essere una giornalista. Dopo essersi presentata a vari colloqui di lavoro, è assunta come seconda assistente dalla perfida Miranda Priestley, direttrice di una delle più importanti riviste di alta moda. All'inizio Andy, a dispetto dell'ambiente molto elegante in cui si trova, non ha cura del suo aspetto, si veste con maglioni informi e scarpe di quart'ordine; soltanto più tardi farà suo quel modo di essere ed apparire. Non è molto pratica del lavoro che deve svolgere e tutti i suoi amici le consigliano di mollare. Un altro personaggio particolare è Amily (la prima assistente di Miranda) la quale deve andare a Parigi per le sfilate di moda di tutto il mondo.

Andy intanto, comincia ad

abituarsi ai ritmi del lavoro, si veste meglio e riesce di più nelle sue mansioni. Dopo lunghe riflessioni Miranda decide di portare Andy a Parigi al posto di Amily : naturalmente lei accetta e l'altra ci rimane molto male. Arrivati a Parigi e viste tutte le varie sfilate, Miranda viene a sapere che una stilista, ammirata da tutti, prenderà il Questo modo di agire disgusta la protagonista a maggior ragione quando capisce che tutto è stato concertato in anticipo. Andy, tornata a New York , decide di lasciare quel mondo: qualche giorno dopo va a fare un colloquio per un giornale e grazie all'esperienza avuta con Miranda, riesce ad ottenere il posto di lavoro e finalmente ritorna a fare la vita normale.

All'inizio la trama del film sembra piuttosto scontata o comunque qualcosa di già visto; poi, l'eccellente interpretazione delle due protagoniste (Miranda ed Andrea) rende la pellicola un vero e proprio spasso.

L'effimero mondo della moda riesce in un primo tempo a prevalere sui buoni sentimenti, poi è la normalità del quotidiano a prevalere.

Giulia V. 2^a B

Sensazioni in gara

E' molto difficile comunicare i sentimenti di un corridore, soprattutto quando sta correndo perchè dall'espressione di un atleta in gara si capisce solo la stanchezza.

E' anche difficile spiegare le sensazioni alla stampa.

Potremmo, per semplificare l'operazione, parlare di: sensazione iniziale, sensazione durante la gara e sensazione finale.

I timori iniziali sono quelli maggiori: ansia prima di tutto, dovuta alla vista degli avversari e timore di perdere, soprattutto nel caso dei campioni.

Quando si è sulla linea d'inizio c'è infatti molta paura, ma allo sparo spariscono tutti i timori e si incomincia a pensare solo alla corsa; qualche volta c'è qualche cosa che ti tira indietro e che ti blocca ma ci

sono anche sempre la voglia e l'impegno che ci si hai messo prima che spingano a partire e soprattutto ad arrivare.

All' arrivo più che i timori ci sono le gioie che ti hanno accompagnato fino a lì.

Si sente, soprattutto quando si arriva tra i primi, un forte sentimento di felicità.

Quando si arriva tra gli ultimi si prova invece tristezza e non si vuole parlare con nessuno per paura di essere presi in giro, come quando si prende un brutto voto in classe.

Quindi ci sono due possibilità: o si hanno degli amici cattivi che ti prendono in giro e allora non c'è proprio niente da fare, oppure si hanno degli amici simpatici a cui non importa nulla e quindi passerà presto.

Per i primi fortunelli, invece, ci saranno molti applausi, feste e tante altre gare.

Federica G. 2^a I

ERAGON

Autore: Christopher Paolini

Un tempo lontano, nelle terre dimenticate di Alagaësia, regnava la pace, assicurata dai Cavalieri, abili combattenti legati nell'anima e nel pensiero a spettacolari creature, i draghi. Venne il giorno in cui un cavaliere, Galbatorix, decise di tradirli. Alcuni si schierarono dalla sua parte assumendo il nome di "Rinnegati". Diffusero l'odio ovunque e causarono la totale scomparsa della magnifica razza. Con il regime di Galbatorix il male cominciò a regnare. Ma la speranza è l'ultima a morire: elfi umani e nani non si arresero. Sottrassero al perfido re un uovo di drago e lo custodirono gelosamente, desiderando con tutto il cuore che si schiudesse dinanzi ad un individuo degno e leale.

L'uovo finì nelle mani di Eragon, contadino quindicenne di Carvahall. Egli era in cerca di fortuna per riuscire a sfamare la "sua famiglia": suo cugino Roran e suo zio Garrow che l'aveva cresciuto come un figlio.

La "pietra blu" non tardò a schiudersi, rivelando il suo vero contenuto: la dragonessa Saphira.

Ha inizio, così, la magica e coinvolgente avventura di Eragon che, aiutato da Brom, cantastorie molto informato sui draghi, maturerà e sarà in grado di intraprendere battaglie contro il nucleo dell'oscurità, Galbatorix, per la salvezza dell'intera Alagaësia.

Sarà un degno erede dei Cavalieri dei draghi?

Martina D. 2^a E

sport

recensioni film

recensioni libri

rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale "Carlo Porta" - Milano

www.scuolacarloporta.it

Le lettere alla Redazione vanno inviate a

paolo.cosulich@scuolamediacarloporta.it